TRIESTE, Mercoledì 24 Novembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7449

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre ... con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento ... ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione — TRIESTE (10... L. 160, L. 81, L. 41; ... a qualunque giorno, ... Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

LA BATTAGLIA LUNGO LA FERROVIA DI SMOLENSK
SI E' CONCLUSA CON UN GRANDE SUCCESSO DELLA DIFESA

34 Divisioni di fucilieri e 6 Brigate di carri armati si sono scagliate invano per 7 giorni contro le posizioni germaniche - Il contrattacco tedesco guadagna nuovo terreno a ovest di Kiev: sfondamento delle linee difensive sovietiche

Berlino, 23

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«A nord-est di Kerc sono fallite ripetute puntate nemiche.

Sulla testa di ponte di Nicopol e sulla grande ansa del Nipro, il nemico ha intensificato ieri i suoi attacchi. Si sono svolti duri combattimenti di carri, protrattisi per tutta la giornata, nel corso dei quali tutti i tentativi di sfondamento sovietici sono stati respinti. Penetrazioni di carattere locale sono state eliminate o bloccate in immediati contrattacchi. In una zona di penetrazione ancora violentemente contesa, un gruppo di forze corazzate germaniche ha distrutto 82 carri armati nemici su un centinaio impiegati nell'attacco. Nei combattimenti di ieri sono stati annientati complessivamente 146 carri d'assalto sovietici.

Presso Cercassy le forze sovietiche penetrate nelle posizioni germaniche sono state respinte in un deciso contrattacco.

Ad occidente di Kiev il nemico ha opposto accanita resistenza ai contrattacchi germanici. Dopo aver respinto numerosi contrattacchi nemici, le Divisioni germaniche passavano nuovamente all'assalto, sfondavano un sistema difensivo nemico che si estendeva in profondità ed annientavano due reggimenti sovietici.

Berlino bombardata

A sud-ovest di Gomel le truppe germaniche, sotto la pressione di forze nemiche numericamente superiori, sono state ritirate in singoli settori su posizioni arretrate. A nord della città, gravi combattimenti contro le forze sovietiche attaccanti ripetutamente, si sono risolti con un pieno successo difensivo germanico.

Nella zona a sud di Kriscev sono in corso violenti combattimenti contro un gruppo di forze nemiche, infiltratesi nello schieramento germanico.

Ad occidente di Smolensk la 18.a Divisione di granatieri carristi della Slesia, la 25.a Divisione di granatieri carristi, la 78.a Divisione (Mot) e reparti della 18.a Divisione della controaerea, impiegati nei combattimenti terrestri posti sotto il comando superiore del colonnello generale Enrici e sotto la guida del generale di fanteria Völckers, hanno conseguito nella terza battaglia, protrattasi per sette giorni lungo la ferrovia di Smolensk, un eccezionale successo difensivo. 34 Divisioni di fucilieri e 6 Brigate di carri armati sovietici si sono scagliate invano contro le posizioni difensive germaniche, subendo perdite senza precedenti, in uomini e materiale.

Ad est di Vitebsk e nella zona di penetrazione di Nevel sono falliti alcuni assalti di carattere locale dei Sovietici. Nel corso di un attacco germanico a nord-ovest di Nevel il nemico è stato respinto verso sud.

Nelle ore serali di ieri formazioni di bombardieri britannici hanno svolto un pesante attacco terroristico contro la Capitale del Reich. In seguito al lancio di numerose bombe dirompenti ed incendiarie sono state provocate devastazioni in numerosi quartieri della città. Una serie di opere d'arte insostituibili è rimasta distrutta. Altre forze nemiche hanno attaccato una località della Renania. Nonostante le circostanze particolarmente difficili per la difesa, la contraerea ha fatto precipitare, in base ai dati sinora pervenuti, 29 bombardieri nemici».

A ovest di Kiev il contrattacco tedesco ha guadagnato nuovo terreno, nonostante l'accanita resistenza sovietica, respingendo numerosi attacchi nemici. Durante questi combattimenti le truppe tedesche sfondavano un sistema difensivo molto esteso in profondità, occupavano numerose località e distruggevano 2 reggimenti sovietici.

Dopo che i Sovietici avevano riportato nei giorni precedenti perdite alte nei combattimenti per la testa di ponte di Nikopol, essi hanno attaccato nella giornata di ieri solo in alcuni punti con forze ammontanti a circa un reggimento. Anche ieri tutti gli attacchi sono stati respinti. Anche più a nord nella grande ansa del Nipro, sono stati respinti attacchi nemici condotti più debolmente che i giorni precedenti e con vittoriosi contrattacchi alcune penetrazioni locali potevano venire respinte. Una località è stata rioccupata.

Nei territori a sud e a sud-ovest di Cremencig i Sovietici hanno tentato con tutti i mezzi che avevano a disposizione di allargare verso ovest una penetrazione fatta nei giorni passati. Dal fuoco preciso e da forti contrattacchi di due gruppi da combattimento tedeschi gli sforzi del nemico vennero resi vani.

Nel territorio di Cercassy le nostre truppe, in duri ed eroici combattimenti, hanno sbloccato una temporanea infiltrazione ed hanno respinto parecchi attacchi sovietici nella parte nord-occidentale della città, arrecando al nemico gravi perdite.

Bombe a casaccio

L'*Agenzia internazionale d'informazioni* comunica che la R.A.F. ha perduto nel suo attacco terroristico su Berlino, nella notte sul 23 novembre, secondo indicazioni non complete finora pervenute, 29 bombardieri plurimotori. Ciò corrisponde a una perdita di circa 300 uomini d'aviazione. Il risultato è tanto più significativo in quanto gli aviatori terroristi sono stati favoriti da una densa coperta di nuvole e da forte nebbia. Essi hanno gettato le loro bombe a casaccio sull'esteso territorio della città. Una quantità di insostituibili luoghi d'arte è andata distrutta. Le perdite tra la popolazione civile sono, grazie all'esemplare contegno dei cittadini di Berlino ed alle vaste misure di protezione, relativamente piccole.

Il 21 novembre aeroplani da combattimento tedeschi attaccavano un convoglio nemico nelle acque ad occidente di Bordeaux. Incuranti del micidiale fuoco di sbarramento, gli aerei tedeschi piombarono sugli obiettivi d'attacco. Con un aggiustato lancio di bombe sono stati danneggiati 2 mercantili da 8000 e da 10.000 tonn. tanto gravemente che si sono visti subito fortemente sbandare tra fumo e fiamme. Altri 3 mercantili, per 15.000 tonnellate, sono stati colpiti.

Attacchi sovietici respinti
sul fronte della Carelia

Helsinki, 23

Il Bollettino di guerra finnico reca: «Nella parte occidentale dell'istmo dell'Aunus sono stati respinti, con rilevanti perdite, forti attacchi nemici appoggiati dal fuoco dell'artiglieria. Dagli altri fronti nulla di nuovo da segnalare».

Il giornale finnico *Uosi Suomi* si occupa del problema che ultimamente è stato trattato spesso della fondazione di una Lega scandinava. In un tempo nel quale i piccoli Stati si vedono sempre più minacciati da nuovi pericoli, così scrive il giornale, una siffatta collaborazione sarebbe una sicura garanzia. Purtroppo, però, continua il giornale, non solo la Russia bolscevica che già una volta aveva respinto ogni idea di una Lega scandinava durante la guerra invernale contro la Finlandia, ma anche le Potenze anglosassoni non mostrano nessuna comprensione in merito e del resto anche nel campo scandinavo l'opinione è diversa. Il giornale cita quale esempio la Svezia che si perde in discussioni sul pro e contro.

Accordo romeno-bulgaro

Sofia, 23

Il ministro del Commercio dott. Wasof ha fatto dichiarazioni ai rappresentanti della stampa, nelle quali ha rilevato che le trattative commerciali intraprese a suo tempo con la Romania hanno recentemente portato ad un accordo favorevole.

Soltanto parecchio tempo dopo si è riusciti a stabilire i contatti con il vero e proprio Comando della guarnigione dell'isola; dopo di che nel corso di pochi minuti poteva essere firmata la capitolazione senza condizioni. Di truppe badogliane si trovavano sull'isola al momento della resa circa 6000 uomini mentre la maggior parte della guarnigione britannica era stata trasferita una settimana prima a Lero ove doveva però arrendersi. Secondo dichiarazioni di prigionieri il resto delle truppe britanniche circa 200 uomini, sarebbe fuggito in Turchia. All'atto della consegna dell'isola le truppe di Badoglio offrivano un quadro di completo sfacelo militare. In nessuna parte gli ufficiali erano più in grado di tenere uniti i loro reparti, cosicchè la loro cattura sarà possibile soltanto quando le truppe tedesche da sbarco avranno espletato il loro compito. Il Comandante della Divisione si era messo al sicuro già il giorno prima della capitolazione.

Sorprese per gli Inglesi

I commenti neutrali alle operazioni nell'Egeo sono unanimi nel l'osservare che tutto il complesso di quelle operazioni ha sconvolto la propaganda nemica. Già la caduta di Lero rappresentò una sorpresa talmente amara per l'opinione pubblica anglosassone che ancora si ha difficoltà a digerirla, tanto che non si è ritenuto ancora opportuno rivelare che la stessa sorte è capitata all'isola di Nicaria. La manovra di tener celati i grandi rovesci viene sconvolta ora dalla notizia dell'occupazione di Samo che non può esser più a lungo ignorata. Si ripete il caso dell'affondamento di una nave che non può essere celato perchè i naufraghi sbarcano in terra neutrale e raccontano.

Da Samo, infatti, numerose truppe con alla testa il comando inglese sono fuggite in Turchia. Probabilmente gli Inglesi intendevano usare la parte italiana, ossia badogliana, della difesa come carne da cannone per resistere all'avanzata germanica; contemporaneamente si provvedeva a privare questi uomini del necessario perchè è norma del nemico di evitare anche la più lontana possibilità di un successo militare di Badoglio.

I giornali, specialmente neutrali, rilevano che con l'occupazione di Samo si ha una nuova dimostrazione della potenza delle armi tedesche e si conclude tutto un ciclo di operazioni. Essa non solo arrotonda la posizione strategica dei Germanici nello scacchiere sudorientale, ma toglie dalle mani dei Britannici un mezzo di pressione sulla Turchia il cui Governo intende più che mai attenersi alla politica di neutralità.

SUL FRONTE ITALIANO
Violenti attacchi respinti a nord del Sangro
Primi particolari sulla resa di Samo: 6 mila uomini stanno per essere disarmati

Berlino, 23

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Sull'ala sinistra del fronte dell'Italia meridionale, il nemico ha attaccato con ingenti forze le posizioni avanzate germaniche a nord del Sangro. Numerosi violenti attacchi sono stati respinti ed è stata bloccata una penetrazione di carattere locale.

Dopo la capitolazione incondizionata della fortezza marittima nemica di Lero, anche la guarnigione dell'isola di Samo ha deposto le armi. Truppe germaniche sono sbarcate sull'isola. Una parte della guarnigione composta di truppe britanniche e di truppe asservite al Governo di Badoglio è fuggita negli ultimi giorni in Paesi neutrali. La truppa, abbandonata dai suoi comandanti di Divisione e composta di circa seimila uomini, sta per essere ora disarmata dalle formazioni da sbarco germaniche».

Duri combattimenti

Nel corso inferore del Sangro si segnalavano da parecchi giorni preparativi del nemico contro le nostre posizioni situate a nord del fiume stesso. Forti attacchi di esploratori e di truppe d'assalto della forza di una compagnia iniziavano ieri un'azione offensiva. Le truppe d'assalto avanzanti nel terreno piano del corso inferiore del Sangro incappavano nel fuoco di sbarramento, efficacissimo, delle posizioni avanzate. Dopo combattimenti a volte duri si è riusciti, verso mezzogiorno, a respingere tutti gli attacchi e a rendere vani nuovi tentativi del nemico di fare breccia coi carri armati. Un gruppo di carri armati britannici penetrato per una profondità di circa un chilometro è stato arrestato; parecchi carri armati venivano distrutti e il punto di invasione era immediatamente bloccato, di modo che il tentativo intrapreso dalla fanteria nemica di avanzare è stato stroncato fin dall'inizio. Nuovi distaccamenti preparati e portati sul posto da parte del nemico lasciano intravvedere in questo settore una continuazione e forse anche una estensione della lotta.

Apparecchi da combattimento tedeschi hanno intrapreso nella giornata di lunedì un efficace attacco su obiettivi ferroviari e postazioni antiaeree del nemico ad est di Capua. Cacciatori di scorta hanno abbattuto un cacciatore britannico e due ricognitori nemici. In un altro punto del fronte l'artiglieria contraerea della Luftwaffe ha abbattuto 2 apparecchi nemici.

L'*Agenzia internazionale d'informazioni* a proposito della capitolazione di Samo apprende i seguenti particolari:

Da parte della guarnigione dell'isola sono stati inviati ieri dapprima un ufficiale britannico e un capitano dele truppe badogliane a trattare per la capitolazione col Comandante tedesco. Si constatava però che ambedue non disponevano dei pieni poteri necessari.

Solidarietà egiziana
con il popolo libanese

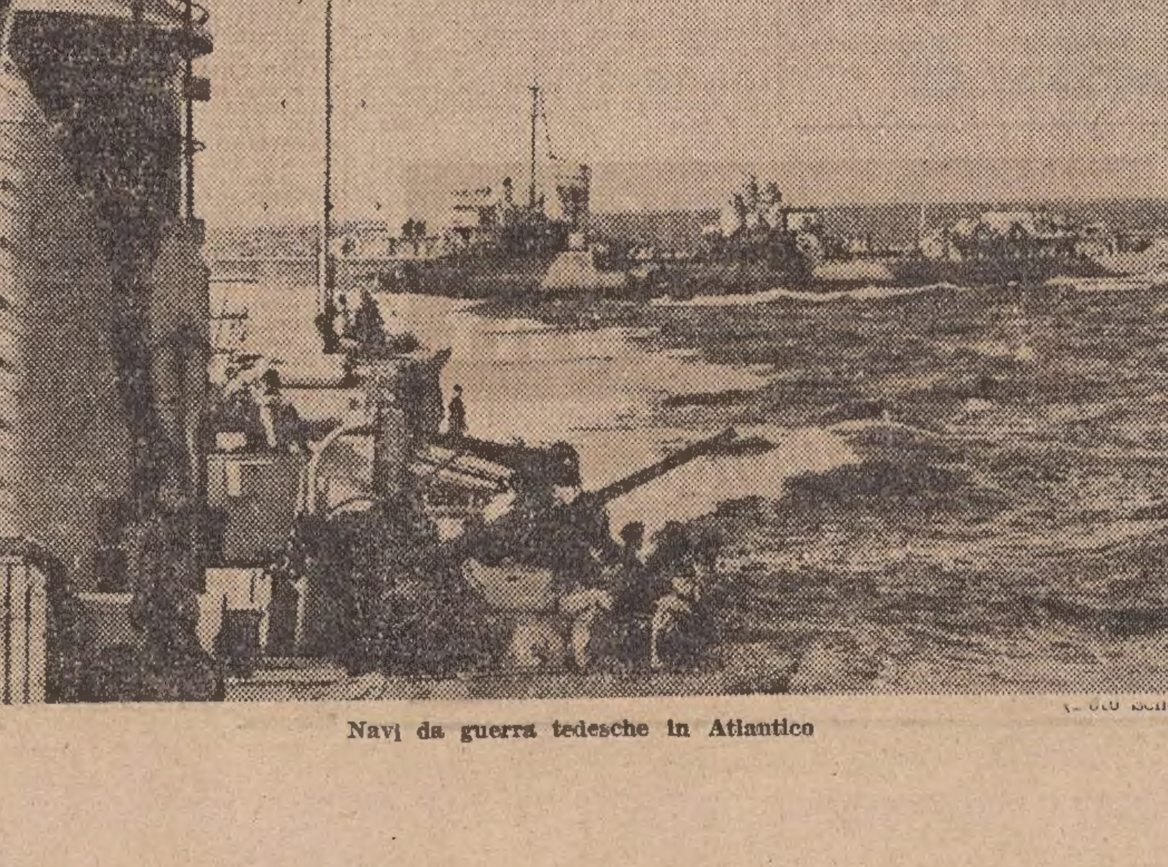
Istanbul, 23

La *Reuter* ha reso noto che il Presidente dello Stato ed il Presidente dei ministri del Libano sono stati rilasciati dal carcere. Il Re d'Egitto ha inviato al Presidente dello Stato libanese, secondo quanto comunica l'*Agenzia d'Anatolia*, le felicitazioni per il suo rilascio. Anche il Presidente dei ministri egiziano, Nahas Pascià, si è felicitato col Presidente dei ministri libanese e sottolinea che il Libano non è solo nella sua giusta lotta ma può essere sicuro dell'appoggio dell'Egitto e di tutto il mondo arabo. *(D. N. B.)*.

Von Papen atteso ad Ankara

Istanbul, 23

A quanto si afferma nella Capitale turca, l'ambasciatore tedesco von Papen, che si trova attualmente in Germania, è atteso ad Ankara per i primi di dicembre. *(Interinf)*.



Navi da guerra tedesche in Atlantico

Il popolo tedesco è animato
dalla ferrea volontà di combattere e vincere

Bucarest, 23

Nessuno che viaggi con gli occhi aperti attraverso la Germania può nutrire dei dubbi che il popolo tedesco, che sa sopportare tanti sacrifici, non debba vincere — ha dichiarato il vicepresidente dell'Accademia internazionale per le scienze politiche ed amministrative, consigliere dott. Aurelio Pacurariu dopo il suo ritorno da Berlino

Il dott. Pacurariu ha soggiornato per lungo tempo nel Reich per parlare, nel corso di varie manifestazioni dell'Accademia sia alla Università di Strasburgo come in parecchie altre città della Germania occidentale, sulla prassi amministrativa romena.

«Ciò che mi ha sorpreso nelle regioni meridionali ed occidentali, a Berlino ed a Vienna, è stata la tenace decisione, la volontà ferrea di combattere e di vincere che animano il popolo tedesco. Tanto gli sfollati come quelli che sono stati risparmiati sono in ugual maniera decisi ed operano con lavoro tenace per creare le premesse della vittoria. Ognuno è al suo posto, nessuno si sottrae ai suoi impegni, non vi sono degli imboscati, come non vi sono dei critici».

Concludendo, il dott. Pacurariu ha detto: «Nel quinto anno di guerra la Germania è altrettanto sicura della vittoria come nel primo. Le sofferenze spesso innominabili del singolo non possono, grazie allo spirito di comunità eccezionale quale mai animò un popolo, infrangere il sentimento delle masse, le quali hanno compreso pienamente l'importanza della parola del Führer che l'esito di questa guerra deciderà delle sorti per i prossimi mille anni».

Il campo della lotta nel Pacifico si estende
Si combatte nelle isole Gilbert
I siluri giapponesi aprono altri vuoti nella flotta americana: 1 portaerei e 1 caccia a picco, 3 portaerei e 1 corazzata gravemente danneggiate

Tokio, 23

Poderose unità navali del nemico, comprendenti navi portaerei e da battaglia, hanno attaccato la mattina del 19 novembre le isole Makin e Tarawa del gruppo delle Gilbert. Le ultime notizie da quel settore dicono che il 21 novembre era in corso una battaglia fra i difensori giapponesi e gli attaccanti, che sono riusciti a sbarcare una parte delle loro forze.

Gli apparecchi della Marina nipponica hanno inflitto al nemico sensibili colpi.

125 aerei abbattuti

Durante questi attacchi sono stati finora affondati 1 portaerei di medio tonnellaggio e 1 cacciatorpediniere. Inoltre sono state danneggiate 2 grosse portaerei, una delle quali così gravemente che è probabile il suo successivo affondamento. Anche una terza portaerei è stata così gravemente colpita che si può calcolare sulla sua perdita. Una nave da battaglia oppure un incrociatore pesante e una nave trasporto sono state danneggiate e incendiate.

L'aviazione nemica ha perduto in questi combattimenti 36 velivoli, mentre dalle forze di terra giapponesi venivano abbattuti altri 89 aerei. Le perdite giapponesi ammontano a 15 aeroplani.

Il tentativo degli Americani di cancellare l'impressione disastrosa delle cinque disfatte di Bougainville attraverso sbarchi nel gruppo delle isole Gilbert non ha portato così a nessun successo.

Duri colpi al nemico

Il Pacifico continua, dunque, ad essere teatro di operazioni aeronavali di una importanza tale che trascende ogni tentativo della propaganda anglo-americana intesa a minimizzare i gravi colpi subiti per circa un mese. Il ritmo degli affondamenti per opera delle forze aeree giapponesi aumenta di giorno in giorno ed estende il suo campo d'azione nei punti più importanti dell'arcipelago, dove i Nordamericani non hanno potuto raggiungere gli obiettivi desiderati.

Ora è la volta del gruppo delle Gilbert, dove sono in corso violenti combattimenti. Nelle acque circostanti, 1 portaerei di medio tonnellaggio e 1 cacciatorpediniere sono stati affondati dagli aviatori del Tenno. Risultano danneggiate 2 portaerei di grosso tonnellaggio, una delle quali è probabilmente affondata in seguito alle gravissime avarie. Altro naviglio, per complessive 300.000 tonnellate, è stato raggiunto con efficacia dai siluri. Le perdite americane in apparecchi non sono meno severe; infatti, nel corso degli ultimi combattimenti 125 velivoli sono stati abbattuti.

Queste notizie non fosse altro convalidano l'affermazione dell'ammiraglio britannico James, secondo cui la guerra nel Pacifico sarà ancora «lunga ed aspra».

Un dispaccio dal fronte terrestre della Cina centrale conferma l'annientamento da parte delle forze giapponesi della 133.a Divisione di Ciung King e dell'occupazione di una posizione che è chiave di volta della regione e nella quale è in corso una grande offensiva.

Confessioni inglesi

La conferenza di Mosca
è stata un ginepraio di ostacoli

Roma, 23

Abbiamo dato ieri notizia della reazione russa contro un giornale inglese che aveva affermato che l'U.R.S.S. aveva aderito alla futura Federazione europea. Oggi si registra un sensazionale commento del redattore diplomatico della *Reuter* che dichiara, ad un mese appena dalla conferenza di Mosca, doversi ritenere abbandonata ogni possibilità di una soluzione federale. Ogni progetto di Federazione, sia centro-europea che balcanica o scandinava, ha incontrato ostacoli. Non è escluso che possano aver luogo accordi regionali. In ogni caso i risultati della conferenza di Mosca sembrano essere ben miseri.

Dopo il divieto opposto dal Governo argentino alla circolazione in Argentina del settimanale americano *Times Magazine* e di 40 altre pubblicazioni nordamericane, Cordell Hull interrogato in proposito alla conferenza della stampa ha risposto che non poteva commentare la decisione del Governo di Buenos Aires perchè non aveva trovato ancora il tempo di esaminare la questione. Noi tuttavia già sappiamo come andrà a finire la faccenda. Allorchè l'Argentina vietò le pubblicazioni ebraiche, il Dipartimento di Stato impose ed ottenne che i quotidiani ebraici tornassero ad essere diffusi. Anche questa volta tutto finirà con una imposizione nordamericana, anche per questioni di prestigio, alla ardita iniziativa del Governo di Buenos Aires.

Parlano coloro che hanno visto e sentito
Il supplizio dei cetnici
sulle spiaggie e sul mare di Lussingrande
Nella notte sul 28 settembre, i banditi scrissero una pagina di crudeltà che non sembra concepita da esseri umani

Nostro servizio speciale

Lussingrande 23

Il sordo brontolio del mare mosso dal vento di settentrione accompagna il nostro cammino verso Lussingrande, in questo fresco pomeriggio d'autunno. La bellezza incantevole delle rive, delle pinete, degli ulivi, sembra oggi sbiadita. Lussingrande ha dunque perduto il sorriso delle sue bianche scogliere, la leggiadria del paesaggio, o c'è nell'aria ancora l'eco, il ricordo dei massacri di settembre, ad offuscare tanta bellezza? Perchè le «masiere» del sassoso San Giovanni, il monte sopra Valdarche, sembrano ancora piene d'insidie, perchè il piccolo borgo d'aspetto veneto ci appare, quasi, nel suo silenzio, un luogo di morte?

Una piccola barca...

I pescatori non sono ancora tornati alla loro vita fra barche, reti e fiòcine, oziano sulla piazza del porticciolo, parlano in gruppi fra loro. I bimbi son come impauriti, non giocano. Sulla Punta della Cappelletta, là in fondo, dove il mare gira per entrare, a stretta insenatura, nel cuore del paese, una chiesuola dallo stile arieggiante il gotico s'innalza sopra gli scogli: sulla cuspide, la bianca piccola statua della Vergine col Bambino domina le acque del porto, ove all'alba del 28 settembre, spinti dalla corrente, apparvero i cadaveri dei cetnici uccisi.

Una piccola barca, questa barchetta bianca cui un giovane sta ora ridando la vernice e segna a prua, in nero, un breve nome di donna — Ida — quella tragica mattina fu vista in porto, il fondo pieno di sangue e di viscere umane, e un piccolo remo galleggiava in mezzo al sangue... Al Bagno Rudy e al Bagno delle suore, la notte sul 28 settembre, i banditi comunisti che avevano sopraffatto a Lussinpiccolo, come abbiamo narrato, i 600 cetnici, fecero scempio dei primi 64 avversari catturati vivi, e la notte successiva, partendo da Lussingrande, guidarono al largo due grosse imbarcazioni cariche di donne, uomini e bambini destinati a morire. Di questi massacri avevano parlato con emozione i fuggiaschi dall'isola che avevano raggiunto qualche città dell'Istria.

Ma potevano esser veri quei particolari macabri, così bestiali scelleratezze? La nostra mente, confessiamo, ne dubitò. Ma oggi, di quel che ci avevano raccontato, abbiamo avuto conferma dalla viva voce di quanti, vissuti su quest'isola nei due mesi del terrore, erano stati diretti testimoni dell'eccidio. E anzi nuovi episodi di efferata crudeltà abbiamo appreso. E' bene conoscerli, perchè essi ci illuminano sulla crudeltà dei banditi che terrorizzarono le isole e l'Istria. I massacratori di Vines, di Villa Bassotti, di Barbana, sono dello stesso ceppo dei massacratori di Lussingrande. Qui fu maggiore la ferocia, perchè maggiore era l'odio. Chi ha avuto la sventura di assistere a tali scene di orrore, sa quale sia il destino riservato a coloro che per fatalità vengono a cadere sotto l'odio di questa gente.

Belve umane

Lungo la passeggiata che dalla Cappelletta porta ai bagni, furono visti passare, la tragica notte, una sessantina di uomini scortati da alcuni armati. Non si scorgevano i loro volti, ma dovevano aver molto sofferto, si reggevano a malapena in piedi, procedevano lentamente. Avevano le mani saldamente legate col filo di ferro, molti di essi erano uniti l'uno all'altro; quelli che li scortavano gridavano, nella loro lingua, ingiurie e minacce. Ad un uomo che, prostrato, stava per cadere a terra, un bandito infilò nella schiena la baionetta inastata sul fucile, e spinse così avanti, per qualche metro, il cetnico morente; quando quel corpo umano, dissanguato, cessò di vivere, esso venne caricato sulle spalle di un compagno, che dovette portarlo così fin sul posto del supplizio. Belve umane... Solo tale razza di barbari poteva compiere simili crudeltà. Si inebbriarono del primo sangue visto scorrere al Bagno Rudy, dove erano giunti poco dopo mezzanotte, e si inferocirono sempre più nella tragica azione; qui fecero spogliare le vittime, i cui vestiti furono trovati il giorno dopo presso le cabine del piccolo bagno.

Entriamo, per una stretta porticina, al Rudy; una sentinella tedesca controlla i documenti ed accoglie la nostra richiesta di far passare, assieme a noi, un gruppo di quattro pescatori e due altre persone del luogo che ci accompagnano sul posto del massacro. Ecco la piazzola di cemento che un tempo serviva per i tuffi: qui, a piccoli gruppi, venivano portati i cetnici, e gli assassini sfogavano sui nemici ancora vivi la loro sete di sangue; poi, da pochi metri, sparavano sui corpi sventrati, e li gettavano in acqua. Ma qui, il mare non era aperto, e lo spazio in cui gettare i cadaveri sembrava troppo angusto. Trasportarono perciò la colonna degli uomini nudi, che avevano assistito, da breve distanza, al martirio dei primi 18 compagni, al Bagno delle suore. Vi si arriva in pochi minuti.

Due testimoni

Questo tratto di scogliera, che si apre sul mare, in linea retta, per un centinaio di metri, prende il nome da un antico bagno di religiose, di cui oggi rimane, unico segno, un muro mezzo diroccato. I grossi massi di pietra viva sono battuti dalle onde; l'acqua continua a lavare, col suo moto, gli scogli che furono due mesi fa tutti arrossati dal sangue. Troviamo, nella spaccatura di una pietra, un frammento di cranio; più in là, abbarbicato a una roccia, mezzo metro di filo di ferro avviluppato, qualche bossolo cui l'acqua salsa del mare ha fatto acquistare il colore del verderame. Ancora oggi, dunque, e sono passati 56 giorni da allora, si trovano su questi scogli testimonianze di tanto orrore. Nei giorni che seguirono l'eccidio, lungo la via che fu percorsa dai condannati una giovane contadina, cercando dei funghi, trovò un orecchio d'uomo; sugli scogli per giorni e giorni rimasero, finchè le onde non le spazzarono via, membra umane, braccia, teste senza più gli occhi, un piede, corpi sventrati che non erano stati gettati in mare. Uno dei boia si vantò, parlando in paese con i suoi degni compagni, di aver sfracellato con grosse pietre la testa di quattro cetnici (erano quattro studenti) ai quali aveva gridato, prima di ucciderli, «E' re Pietro, vero, che voi adorate? Eccovi, questa pietra è il vostro re...». Un altro rivelò di aver cavato, con la baionetta, gli occhi a un gran numero di vittime ancora vive. Un grosso sciabolone fu trovato, alcuni giorni dopo la strage, nei pressi dei bagni; era servito a squartare degli uomini.

Ma qui, sopra al bagno, c'è una piccola villa, sembra sonnecchiare fra gli alberi, forse è disabitata: le imposte chiuse, il cancello, all'ingresso, è sprangato. Saliamo il breve sentiero che separa la casa dalla spiaggia. Da questo posto la vista corre libera su un vasto tratto di mare. Arbe è sullo sfondo, lontana, e dietro, la catena del Velebit, in terra croata, bianchi di neve. Lo sguardo torna alla riva, sugli scogli del Bagno delle suore, cosparsi, verso la piccola strada che unisce il Rudy a questo sito, di alte àgavi dalle foglie lunghe e spinose.

Diamo una voce, e dall'interno della villa s'affaccia, ai vetri del portone, un volto di donna. Ci invita a entrare: qui abitano due gentili vecchie signore tedesche, innamorate del mare di Lussino, sulle cui rive vivono da lunghi anni. Nei loro volti si scorge l'ombra dei recenti tristi ricordi. Con accento accorato, la più giovane dice: — Mai più dimenticheremo l'orribile scena che ci sembra abbia tolto a questi luoghi tutta la loro dolcezza... I vetri alle finestre erano aperti, quella notte, perchè l'aria era calda; s'era ancora in piena calura estiva. Dopo mezzanotte sentimmo degli spari, ed io mi affacciai al balcone. Tutto era buio, solo le stelle brillavano; il mare era calmissimo. Mi sembrò che sparassero al Bagno Rudy. Tornai a letto. Avevamo una grande paura, e non potemmo riprendere sonno. Dopo un po' di tempo, nuovi spari, questa volta molto più vicini, forse davanti alla nostra villa. Ci parve di udire dei passi, poi delle voci sommesse, ancora spari quindi, prima isolati, poi frequenti, come se molti uomini sparassero tutti allo stesso tempo. Ci fu una pausa, lunga, poi la sparatoria riprese. Non udimmo, o almeno non ricordo di aver udito, nessun urlo. Alle 2, gli spari cessarono, ma noi non potemmo dormire, avevamo sempre timore di sentir gente al cancello... All'alba ci alzammo. Al davanzale, guardai col canocchiale il mare. Vidi all'orizzonte una barca. Poi la vista si posò sulle acque vicine alla scogliera...

La buona signora si copre il volto con le mani. Non sa ripetere ciò che i suoi poveri occhi videro in quel triste mattino: il mare era tutto cosparso, per vasto tratto, di cadaveri, gli scogli erano rossi di sangue, col canocchiale aveva visto pezzi di corpi umani, viscere esposte al sole che nasceva, pallido, dietro i Velebit. I cadaveri, sospinti fin nel porticciolo di Lussingrande, recavano quasi tutti traccie di pugnalate, di sevizie, di baionettate. E le armi da fuoco avevano stroncato l'ultimo anelito di quegli agonizzanti.

Sul mare in burrasca

Quando, il giorno seguente, gli abitanti terrorizzati videro attraversare il paese una lunga colonna di oltre 200 cetnici, questa volta non solo uomini, ma donne, assieme ad essi, e bambini, compresero quale fine attendesse gli sventurati caduti in mano a gente della loro stessa razza. Li videro salire a bordo di una piccola nave cisterna e della goletta «Adriatico». Partirono all'imbrunire: uomini, donne e bambini erano stati gettati nelle stive. Gemiti strazianti giungevano a terra, era il pianto di bimbi e di donne; non un lamento dalla bocca degli uomini. Quando le due imbarcazioni furono al largo scoppiò, improvviso, un temporale. Il lampeggiare frequente illuminò di una luce sinistra la notte oscura, il fragoroso rimbombo dei tuoni sommerse la voce del mare in burrasca. Sulle due navi, i prigionieri furono legati uno all'altro, tutti insieme, in lunghissima catena. Il temporale coperse i tonfi dei corpi che, uno dopo l'altro, furono gettati giù «a palangaro», per usare il termine dei pescatori. E' il solo particolare che conosciamo.

La piccola nave non tornò mai più a Lussingrande, forse raggiunse la costa croata; la goletta vi tornò invece dopo due ore. Alle prime luci dell'alba, i pescatori videro gli uomini dell'equipaggio lavare accuratamente il veliero: tutt'intorno, l'acqua del mare si tinse di rosso.

L. B.

L'inaugurazione a Vienna
della Società tedesco-romena

Vienna, 23

Ieri è stata inaugurata la sezione viennese della Società tedesco-romena. Il presidente della Società, ambasciatore von Schulenburg ha espresso la speranza che la fondazione di questa nuova sezione della Società contribuirà al rafforzamento dei rapporti spirituali e culturali tra la Germania e la Romania. Il Reichsstatthalter e Reichsleiter von Schirach ha dichiarato di voler aiutare personalmente lo sviluppo della sezione viennese che rappresenta un nuovo segno dell'amicizia dei due Paesi.

Il ministro romeno a Berlino, Gheorghe, ha sottolineato la ferma decisione del popolo romeno non solo di combattere spalla spalla coi soldati tedeschi sui campi di battaglia per un migliore futuro, ma anche di collaborare nel dopoguerra con la Germania per lo sviluppo del nuovo concetto europeo. «L'unità dell'Europa sia il cameratesco imperativo del nostro tempo, — egli ha detto — se l'Europa non vuole venire oppressa dal giudaico bolscevismo nell'Est e dall'anglo-americanismo nell'Ovest. Nella consapevolezza di questo pericolo, la Romania getta tutte le sue forze sociali e militari, a fianco della Germania, sulla bilancia del destino». *(D.N.B.)*

Bombe inglesi sulla Svezia

Stoccolma, 23

Un bombardiere inglese ha lanciato sopra la città della Svezia meridionale, Lund, numerose bombe. Sono state ritrovate in tutto 30 bombe inesplose L'esperto militare di questa regione ritiene che sia stata lanciata almeno una tonnellata di esplosivo. *(D. N. B.)*.

Una nuova carica a Duff Cooper

Berlino, 23

Duff Cooper, recentemente silurato dalla carica di membro del Governo britannico, è stato nominato ambasciatore presso il Comitato dissidente francese.

Il Consiglio dei ministri a Madrid

Madrid, 23

Sotto la presidenza del generale Franco si è riunito lunedì il Consiglio dei ministri per discutere il bilancio del 1944.

Il coprifuoco a Milano alle ore 22

Milano, 23

La Prefettura di Milano comunica che, in considerazione dell'atteggiamento calmo e disciplinato tenuto dalla popolazione, è stato deciso, d'accordo con il Comando militare germanico, il riportare l'inizio del coprifuoco alle ore 22 e di consentire la riapertura dei locali pubblici e la ripresa delle riunioni di carattere culturale, di svago e sportive.

CRONACA DELLA CITTÀ

Lettera aperta sul mercato del pesce

Riceviamo:

«Signor Direttore, io sono uno dei moltissimi abitanti di Trieste che apprezzano in modo particolare l'alimento *pesce*. Come tale, non soltanto mi accodo alle lunghe file che si spiegano davanti ai banchi dei pescivendoli, o alle porte delle loro botteghe, ma intavolo anche dei ragionamenti con i pescivendoli, con i pescatori quando ne trovo, e con quanti in un modo o nell'altro fanno parte di quel meccanismo, troppo complicato in verità, che si chiama mercato del pesce. Le scrivo, non certo nell'intento di risolvere il problema dei problemi, come è stato designato quello della regolare fornitura del pesce al mercato triestino a prezzi discreti, ma unicamente per riferire al pubblico quanto si parla in questa materia, e allo scopo di suscitare un sempre più vasto interesse intorno alla questione e, chissà, forse di trovare tra tanti suggerimenti, quello buono.

Non mi illudo, e ben pochi di quanti sono nell'intricata matassa si illudono, che questa questione possa trovare la sua soluzione in qualche regolamento originale, o in qualche diagramma, o in qualche nuovo bando. Niente di tutto questo; si è più vicini al vero, quando si asserisce che la questione è insolubile, che assicurando di possedere la lama che taglierà il nodo gordiano. Il mercato del pesce è come una specie di dedalo nel quale le cassette, colme dell'argenteo regalo di Dio, girano faticosamente e vengono gravate, ad ogni passo, di tutte quelle diverse passività che costituiscono il prezzo del pesce sulla bilancia del venditore.

Pescatori e consumatori

Chi si trova ai due estremi del labirinto, cioè il pescatore e il consumatore, sono i cirenei della situazione. Nelle «Baruffe chiozzotte» di Goldoni, nella scena dell'arrivo del bragozzo di paron Toni dalla pesca, questi si trova ad esclamare: «*Magari lo podessimo vender tutto a bordo el pesse, ghe lo venderia volentieri. Se andèmo in man de sti bazariotti, no i vuòl dar gnente; i vuòl tutto per lori. Nualtri, poverazzi, andèmo a rischiare la vita in mare, e sti marcanti col baretton de velùdo i se fa ricchi co le nostre fadighe*». E sotto la designazione «*baretton de veludo*», Goldoni annotava: «*berretta di velluto, che portano ordinariamente quelli che comprano il pesce per rivenderlo, a differenza dei pescatori, che portano in capo un cappellaccio, o un berrettino di lana*».

E' un problema di secoli, dunque, questo del mercato del pesce; e come oggi, anche ai tempi del Goldoni, per andare dalla barca al mercato, il pesce doveva compiere una strada ben lunga e tortuosa, e chi stava ai due capi della strada, pescatori e compratori vogliam dire, avevan in ogni caso la peggio. Molta, forse troppa gente, non si rende ancora abbastanza conto delle fatiche, delle sofferenze fisiche, delle privazioni e dei pericoli che accompagnano la vita dei pescatori. I tempi cattivi, le lune, le correnti, il vento, la calma, i periodi critici, le bizzarrie del pesce, le reti che si perdono, la pioggia, la sfortuna, e così a non finire, si potrebbero allineare le ragioni per le quali, oggi, il pescatore, non può mai essere sicuro del domani. Anche sul contadino, è vero, il cielo e la terra sono continue fonti di sorprese, ma il contadino almeno poggia i piedi sul solido, e alla sera sta accanto al focolaio e poi nel suo letto. Il pescatore no, invece, la sua piazza sono le poche tavole della coperta, suo focolaio è il fornello che arde — quando lo si può accendere — in coperta, suo letto è la coperta tra una rete e un flocco. E quando viene a terra con il pesce, il pescato, come lo chiamano in gergo marittimo commerciale, ecco il compratore che fa il suo prezzo, calcolando a centesimi la fatica compiuta, a soldi il rischio corso, a mezzi soldi la bagnata presa durante il temporale della notte, e a centesimi le reti rotte dai delfini. Ma così è da secoli e il pescatore dà, per giunta, una mano a caricare le cassette, che brillano al sole come se fossero coperte di madreperla, sui carretti per essere trasportate al molo ed imbarcate sul piroscafo, il quale le trasporterà in un altro centro di raccolta, dove gli splendenti strati di squame verranno coperti di ghiaccio, per essere ricaricate e spedite ai grandi mercati dove, nel frattempo, si sarà svolto il lavorio dei commissionari, degli uffici annonari, delle aste, e di tutto quel piccolo mondo semisotterraneo che gravita intorno al cefalo, alla sardina, allo sgombro, al dentice che, finalmente, passerà, quando sarà venuto il suo turno nella «fila», dalle mani del rivenditore a quelle della massaia.

Dalla barca al mercato

E' perfettamente inutile che, a questo punto, salti fuori l'uomo dalle idee geniali per suggerire che basterebbe eliminare tutto, o in parte, questo meccanismo, per ridurre automaticamente il prezzo del pesce. La frase «*dalla fonte al mercato senza intermediari*» potrà servire, forse, per certe categorie di merci, non certo per il pesce. Se non ci fossero i «*baretton de velùdo*» come ha detto Goldoni, e dopo questi i commissionari e il corteo più o meno importante di persone che vivono *squamando* il pesce, quest'ultimo non potrebbe arrivare mai ad un grande mercato, come quello di una città. Il pesce, a differenza di molti altri alimenti, è delicatissimo, ha bisogno di un'infinità di cure, di viaggi rapidi e comodi, di ghiaccio, di sorveglianza, di mezzi celeri per la distribuzione, di frigoriferi, ecc. Basta che una di queste rotelle non funzioni perchè sia tutto da buttar via.

Come ho cercato di far intendere, il prezzo del pesce, dal bordo della barca del pescatore, si va caricando di gravami via via che si avvicina al consumatore, e son gravami, almeno in buona parte, necessari e quindi non eliminabili. Da ciò non vogliamo concludere che, per risolvere il problema del pesce, bisogna aumentarne ulteriormente il prezzo; questo no, assolutamente, ma che il pescatore venga pagato quanto in realtà vale la sua fatica, il capitale impiegato, e la sua pesca, questo sì. Se voi dovete vendere un oggetto qualsiasi non lo date forse a chi ve lo paga meglio? E perchè allora tirar la croce addosso ai pescatori, se essi tentano di vendere il loro prodotto su quei mercati che o sul banco, o «sotto il banco», lo pagano di più?

Qualche settimana fa è arrivato a Trieste un certo quantitativo di pesce. I commercianti, che lo avevano comperato nel Veneto, speravano di poter combinare un buon affare sulla nostra piazza, dove avevano anche intenzione di stabilire, per un certo periodo, lo smercio di certo pesce di valle, a buon prezzo, che avrebbe potuto supplire al fabbisogno invernale. Il trasporto, dal luogo di origine a Trieste, fu meno facile e rapido di quello che si aspettassero, le spese preventivate crebbero, e il prezzo di listino fu più basso di quanto avessero calcolato. La morale fu che, dopo aver rischiato 150.000 lire, ne guadagnarono circa 1000, mentre per la stessa partita avevano avuto a Milano delle offerte che avrebbero permesso loro di guadagnare 15.000 lire. Che si deve concludere? E' semplicissimo: la prossima volta quei commercianti porteranno la loro merce a Milano.

Altre considerazioni

Ma allora, dirà qualcuno, basterebbe aumentare il prezzo del pesce per risolvere il problema dell'approvvigionamento. Neanche questo, però, è vero; perchè il problema è quello di convogliare il pesce verso i grandi mercati, senza togliere alle fabbriche per la lavorazione del pesce i loro giusti contingenti, pagando meglio il pescatore, e dando al consumatore il pesce a prezzo giusto. Per far questo non bastano ordinanze, tabelle di prezzi, vincoli di percentuali. Il pesce è una merce che, per una serie di ragioni, non è facile sottoporre al controllo prima che arrivi in pescheria. E' qualche cosa di fluido, come l'elemento dal quale proviene, facile a sfuggire agli ammassi, facile preda al mercato nero. Un esempio: durante la stagione del pesce azzurro, i pescatori di Santa Croce sono obbligati a portare sul mercato di Trieste il loro pesce che viene pagato, ammettiamo, a 14 lire. Per eseguire questa consegna essi devono vogare due ore per arrivare in pescheria e due ore per ritornare a casa, mentre a pochi metri dalle loro barche, sulle rocce della riviera, vi sono le rivenditrici che pagano lo stesso pesce a 20 lire. Vi pare che un appello al sentimento civico e di dovere dei pescatori, possa essere bastante a farli affrontare lietamente la fatica di quattro ore di voga? Un altro esempio: i pescatori di granchi hanno chiesto alla pescheria di Trieste a quale prezzo saranno pagati quest'anno i granchi e, saputo che il prezzo sarebbe stato quello dell'anno scorso, o lievemente superiore, si sono riservati di decidere sul da farsi perchè, a conti fatti, essi dicono, ci rimettono. Ad appoggiare la loro asserzione hanno dichiarato, tra l'altro, che il filo per aggiustare le reti, che durante questa pesca riportano spesso larghi squarci, si trova con grande fatica e a 500 lire al chilogrammo.

Dando questi esempi non voglio certo dire che i pescatori hanno tutte le ragioni dalla loro parte, ma una parte sì, e che è quindi in questo loro malcontento che va ricercata anche la causa della rarefazione del pesce sul mercato. Ma se si paga di più all'origine, anche i prezzi di calmiere dovrebbero essere aumentati, diranno gli dei tutelari del calmiere; ma neppure questo ha da essere, perchè con una semplificazione del meccanismo del mercato, si potrebbero ottenere quei vantaggi minimi che, permettendo di accontentare almeno in parte i pescatori, dessero, al consumatore, la possibilità di comperare il pesce in pescheria ad un prezzo giusto collaborando, nello stesso tempo, a sterminare la mala pianta del mercato nero.

Come avrà capito, signor Direttore, non ha lo scopo, la mia lettera, di risolvere il problema del mercato del pesce, ma soltanto di agitare la miscela, come si fa in chimica, per suscitare le reazioni e, forse, ottenere qualche buon risultato.

Delfin».

I funerali del tenente Bruno Fonzari

Ieri si sono svolti i funerali del ten. Bruno Fonzari, morto in seguito a malattia contratta al fronte. Il ten. Fonzari, che apparteneva prima della guerra al gruppo dei funzionari tecnici della Società elettrica della Venezia Giulia, venne richiamato nel 1940 e dopo aver svolto importanti incarichi al 5.o Autocentro fu inviato in Albania, da dove, dopo lunga permanenza, ritornò in Patria gravemente ammalato. Alla consorte Ada Rudmann e ai figli sentite condoglianze.

Chiusura delle iscrizioni ai corsi dell'Associazione italo-germanica

Si rende noto a tutti gli interessati che i corsi di lingua tedesca hanno avuto inizio lunedì 22 corr. Le iscrizioni rimangono aperte fino a tutto il 25 corr., dopo il quale termine si chiuderanno improrogabilmente. Orario della segreteria (via Rossini 4, tel. 70-71) dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

I vasi apuli di Trieste illustrati in una tesi di laurea

La signorina Silvia Risolo s'è laureata in lettere con ottimo esito all'Università di Firenze, discutendo coll'illustre prof. Antonio Minto, direttore di quell'Istituto di Studi etruschi, una tesi sulla collezione dei vasi apuli del Museo di Trieste. La collezione triestina di vasi apuli, magnifici esemplari dell'arte ellenistica nella Puglia preromana, è tra le più insigni d'Italia. Poco nota sino ad oggi, perchè la volontà del defunto barone Sartorio — dalle cui raccolte d'arte antica la più parte dei vasi provengono — ne vincola la illustrazione a mezzo della stampa, essa è tuttavia fra i materiali più preziosi di cui si orna il nostro Museo di Storia ed Arte, al quale presiede con tanta vigile cura il prof. Silvio Rutteri.

Importante è il contributo che la neo-dottoressa, con il suo lavoro dettato da amore alle cose della propria città, ha portato alla migliore e maggior conoscenza d'un reparto veramente pregiato del nostro Museo.

Distribuzione di vino razionato

Allo scopo di agevolare i consumatori che non hanno potuto ritirare il vino negli spacci all'uopo autorizzati, si comunica che la vendita sarà continuata fino ad esaurimento delle presenti giacenze a tutto il 30 novembre.

Distribuzione di salamini da cuocere

Il «Coproma» fa invito alle salumerie e macellerie autorizzate, assegnatarie di salamini da cuocere per la seconda distribuzione parziale della corrente settimana, a voler ritirare il quantitativo loro spettante in base alle prenotazioni del mese di novembre, nella giornata di domani, 25 corr., presso il Magazzino di distribuzione «Coproma», via Slataper n. 1.

ASTERISCHI

Laurea

Roberto Malaroda si è laureato con punti 110 su 110 in scienze naturali presso l'Università di Padova, discutendo col prof. Dal Piaz la tesi «Revisione della fauna fossile di Monte Postale».

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi 24 novembre, ore 9. 1 nocchiere di coperta, 3 marinai timonieri, 6 marinai, 1 giovane di coperta, 1 cuoco, 2 capi fuochisti, 10 fuochisti, 4 carbonai.

Revisione dei disoccupati

L'Ufficio collocamento dell'industria rammenta a tutti i lavoratori iscritti quali disoccupati che è scaduto il termine di presentazione per la revisione trimestrale dei disoccupati ed invita tutti coloro che non avessero ottemperato a quest'obbligo, previsto dalle disposizioni vigenti, di presentarsi entro il 25 corrente allo sportello n. 3 per la rinnovazione della loro iscrizione nei ruoli dei disoccupati dai quali sono stati cancellati. La cancellazione comporta la perdita di tutte le previdenze connesse a tale condizione (sussidio di disoccupazione ecc.) e l'esclusione dall'evidenza per l'assegnazione di lavoro.

L'Ufficio collocamento industria fa ricerca di impiegati di ambo i sessi con perfetta conoscenza della lingua tedesca disposti a trasferirsi a Udine. Gli interessati si presentino dal direttore dell'Ufficio per maggiori schiarimenti.

Provvedimenti a favore delle attività cinematografiche

L'Ufficio stampa del Supremo Commissario comunica:

La Sezione propaganda, stampa e cultura presso il Supremo Commissario, è incaricata di salvaguardare gli interessi del film sonoro della Zona d'operazioni «Litorale Adriatico». In prima linea si dovrà provvedere perchè i cinematografi un giorno non si vedano costretti a chiudere i battenti per mancanza di pellicole.

Per la copertura delle spese, la produzione, il doppiaggio delle pellicole, per il rifornimento delle pellicole stesse, dei documentari, ecc., tutti i cinematografi dovranno versare, a partire dal 1.o dicembre 1943, il 2% dell'incasso lordo di tutti gli spettacoli alla Sezione «Film» presso il Supremo Commissario a Trieste, e ciò senza riguardo al fatto se nei singoli cinematografi in tale periodo vengono date in visione ancora pellicole italiane oppure se si danno già pellicole tedesche.

L'importo del 2% dell'incasso lordo di ogni spettacolo dovrà essere versato all'atto del conteggio delle pellicole con le singole case di noleggio, presso le quali i cinematografi ritirano di volta in volta le pellicole stesse. Le case di noleggio verseranno il detto importo ogni 14 giorni presso la cassa della Sezione «Film». La prima giornata di versamento è fissata per il 20 dicembre 1943 e cioè per i conteggi che vanno dal 1.o al 15 dicembre 1943. In avvenire detto versamento avverrà cinque giorni dopo la scadenza della quindicina.

Questa disposizione viene comunicata con circolare speciale a tutte le case di noleggio di pellicole e ai proprietari di cinematografi. Essa però entra in vigore con la presente pubblicazione.

Due fanciulli feriti dallo scoppio di residuati bellici

All'ospedale sono stati accompagnati ieri due ragazzi, vittime, come tanti altri, della loro imprudenza. Uno è il quindicenne Tullio Rossi, abitante in vicolo Ratto della Pileria 6, il quale, insieme ad alcuni coetanei, aveva rinvenuto nei pressi di casa una cartuccia inesplosa che poi era divenuta l'oggetto dei loro giochi. Improvvisamente, però, la cartuccia esplodeva, ed il Rossi rimaneva colpito al ginocchio sinistro. Trasportato all'ospedale, gli veniva riscontrata una ferita al ginocchio con ritenzione di parecchie schegge, percui veniva accolto nella prima divisione chirurgica. Analogo, ma più grave, l'incidente occorso allo scolaro Idrauco Bencina, di 10 anni, abitante a Storie di Sesana 62, il quale, ieri mattina, si feriva con una bomba a mano che, trovata nei pressi di casa, faceva inconsciamente esplodere. La madre lo accompagnava subito al nostro ospedale, dove gli riscontravano delle ferite da scoppio alla coscia ed alla gamba destra, che guariranno in non meno di un mese. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica.

S'addormenta in un bosco e si sveglia con un piede congelato

In gravi condizioni è stato trasportato nel pomeriggio di ieri all'ospedale l'agricoltore Vittorio Guido, di 26 anni, abitante in una frazione di Postumia, al quale il sanitario di servizio ha riscontrato il congelamento di primo e secondo grado al piede sinistro con sintomi di tetano. Il Guido, che era completamente esausto di forze tanto che è stato accolto con prognosi riservatissima nella seconda divisione medica, era accompagnato dalla moglie Angela, che ha fatto delle parziali dichiarazioni circa il marito. Essa, infatti, ha raccontato che l'uomo, girovagando per più giorni e notti, nei pressi di Fiume, si è addormentato in una fredda notte in un bosco, ed al risveglio si era trovato con l'arto inferiore congelato. Nel tentativo, poi, di raggiungere la sua abitazione, si produceva delle graffiature al piede che poi peggioravano data l'assoluta mancanza di un immediato aiuto. Questo succedeva il 12 corrente e solo ieri il disgraziato poteva avere dai sanitari del nostro ospedale le prime medicazioni. Il suo stato permane grave.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori debbono trovarsi oggi, 24 corr., alle 14, allo Stadio Littorio, muniti del corredo da giuoco: Alfieri, Bergamasco, Brandolisio, Bensi, Covacci, Colombin, Cadelli, De Luca, De Marchi, Michelazzi, Mazuino, Mari, Morettì, Padovan, Persi, Potasso, Pregarz, Paleologo, Rossetti, Stolfa, Scaggiante, Sperne, Taddei, Tauceri, Vallon, Zamberlin, Zerial.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (24 novembre): Romano, Flora.
NATI (23 novembre): 6.
MORTI (23 novembre): Lorenzini ved. Grantner Teresa, a. 79; Degrassi Francesco, a. 55; Erlacher Matilde, a. 85; Bergagna Ernestina, a. 14; Zorat in Bertoz Luigia, a. 69; Renzi Raimondo, mesi 4; Vatti Anita, a. 30; Susa Antonio, a. 43.
MATRIMONI TRASCRITTI: Tutta Giorgio, meccanico, con Pieri Laura, sarta; Miani Ugo, macellaio, con Godina Bruna, sarta; Pachor Vittorio, fuochista, con Ugo Elisabetta, casalinga; Bertocchi Vittorio, agricoltore, con Filippi Sabina, casalinga; Boschin Luciano, parrucchiere, con Podboj Silvana, casalinga.

TEATRI E CONCERTI

"Xe arivà el castigamati,, stasera al Verdi

Questa sera la Compagnia del Teatro di Venezia, diretta da Carlo Micheluzzi, rappresenterà la commedia in tre atti di Giulio Svetoni e Arnaldo Boscolo «Xe arivà el castigamati!...», tanto simpaticamente nota agli amatori del teatro brillante. Giovedì verrà data un'altra commedia di larga fama: «L'onorevole Campodarsego» di Pilotto.

Ieri sera la Compagnia ha ripetuto, davanti a una folla di spettatori, «Ostrega, che sbrego!...», di Fraccaroli, ottenendo vivissimo successo. Particolarmente applauditi furono Carlo Micheluzzi, Riccardo Diodà, Leo Micheluzzi, la signora Seglin, Lea Müller e gli altri.

La mattinata lirica di domenica al Rossetti

Domenica mattina, alle 10, al Politeama Rossetti, si svolgerà l'annunciato concerto lirico con un vasto ed interessante programma svolto dai migliori elementi artistici dell'O.N.D., prescelti nella recente rassegna promossa dal Dopolavoro provinciale. Accanto a questa folta schiera di giovani forze si produrranno anche vari cantanti già ben noti al pubblico per le brillanti affermazioni da loro conseguite nel campo lirico.

"Biancaneve,, al Casalini

Domenica prossima, con inizio alle 10, verrà presentata al cinema-teatro «Casalini» la nota rivista comica in due atti di Romualdo Bisiani «Biancaneve e i sette nani», corredata dalle più belle e popolari canzoni antiche e moderne. La ricchezza dello scenario e lo sfarzo dei costumi, aggiunti alla grazia e briosità degli interpreti, faranno trascorrere due ore di svago piacevolissimo al mondo grande e piccino.

Le odierne radiotrasmissioni della Radio Litorale Adriatico

M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 7: notiziario tedesco; 7.15: giornale radio; 7.25: valzer, polche, mazurche; 8: segnale orario, giornale radio; 8.10: trasmissione per i territori occupati; 8.15: intervallo. M. 263,3 (Kc/s 1140) staz. I: ore 11.30: musica brillante; 12.10: orch. Angelini; 12.35, orch. Manno; 13: segnale orario, giornale radio; 13.15: orchestra Petralia; 13.30: servizio speciale; 14: giornale radio; 14.10: orch. Zeme; 15: intervallo; 16: bollettino FF. AA. germaniche; 16.15: programma tedesco; 16.30: orch. Angelini; 17.15-18.15: orch. Brlach; 18.15: intervallo. M. 263,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 16: giornale radio FF. AA. italiane; 17: segnale orario, giornale radio; 18.15: intervallo; 19: trasmissione per i territori occupati; 19.15: servizio speciale; 20: orch. Rizza; 20.30: segnale orario, giornale radio; 21-21.30: Trio Triestino; 21.30: giornale radio per i fratelli prigionieri; 21.40: un atto d'opera; 22.25: orch. Cetra; 23: giornale radio; 23.10: orch. Gallino; 23.30: programma tedesco; 24: fine della trasmissione.

Musica operettistica e da camera

La Radio del Litorale Adriatico, che in questi ultimi tempi ha dato segno di una ripresa quanto mai attiva, ha trasmesso ieri, dalle 17.15 alle 18.15, un'ora di musica operettistica. Nei diversi brani di musica e canto l'orchestra tipica diretta dal maestro Cipci, il baritono Turiddu Bertotti ed il soprano Lucilla Ghersa hanno ancora una volta posto in luce i pregi delle loro ottime qualità artistiche. Con particolare attenzione è stata ascoltata la giovane Ghersa che si è fatta sentire ed ammirare nello sfoggio dei suoi ricchi e cristallini mezzi vocali.

Oggi, alle 21, il Trio «Trieste», composto da De Rosa-Zanettovich-Lana, si produrrà in una trasmissione di musica da camera che si preannuncia di particolare bellezza dato il valore dei tre esecutori.

ECHI CINEMATOGRAFICI

«Non ti lascio più!» Un colosso della nuova produzione 1944, con gli assi dello schermo: Paula Wessely e Attila Hörbiger. Tra giorni in primissima visione per Trieste e Italia al «Supercinema Principe». E' un film Unione!

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Ore 17: Compagnia del Teatro di Venezia: «Se arivà el castigamati» di Giulio Svetoni e Arnaldo Boscolo.
ROSSETTI. Sabato, a richiesta generale: «La dama velata», operetta in 3 atti
NAZIONALE 15, 16.30, 18.20: «I capricci di mia moglie», con A. Pager.
EXCELSIOR. 15.15, 17.5, 18.40: «I nostri sogni», con M. Mercader, V. De Sica.
PRINCIPE. 15: «Il segreto di Anna Rottner», F. Kinz. Imm. «Non ti lascio più».
FILODRAMMATICO. 14: 1.a visione: «Il matrimonio di Mara», con Erzsi Simor, A. Pager, e Comp. Triestina in «Mamma Sangiacomina», speciale interprete M. Marcelli. Segue Varietà. Ultima 18.10.
FENICE. 15.30, 18: «Verso il sole», con Ingrid Bergmann, Lars Hanson, Swantrom.
CASALINI (Idroscalo). 14.30, 16.30, 18.30: «Casa paterna», con Zara Leander e Henrich Georg.
ITALIA. 14: «Voglio essere amata», delizioso, il più divertente con M. Roekk.
REGINA. 14: «Il grande re», film colossale con Cristina Soederbaum, O. Gebühr.
IMPERO. 15, 17, 18.45: Ultimo giorno: «Cercasi padrone». Domani: «Franchi tiratori».
REALE. 14.30: «Vivi con il tuo amore», con H. Feillere, R. Wein, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 14: «Arriviamo noi», comicissimo.
MASSIMO. 14.30: «Corto circuito», film brillante, con la graziosa Vivi Gioi.
NOVO CINE. 15: «Gli ultimi filibustieri», con O. Valenti e Loredana.
MODERNO. 14: «Sospiri di Spagna», allegro musicale con Estrellita Castro.
ARMONIA. 14: «Fanciulla dell'altra riva».
ODEON. 14: «Il romanzo d'un giovane povero», con Amedeo Nazzari.
SAVONA. 14: «Il birichino di papà», con Chiaretta Gelli, l'idolo delle folle.
MARCONI. 14: «Maria Malibran» nel suo dramma d'amore con Maria Cebotari. Ultimo giorno. Dom.: «Mater dolorosa».
AZZURRO. 14.30: «I promessi sposi», Gino Cervi, Dina Sassoli, R. Ruggeri.
RADIO. 14: «Non ti scordar di me», con Beniamino Gigli e Magda Schneider.
VITTORIA. 15: «Il vetturale del S. Gottardo», con Mariella Lotti e L. Cortese.
CENTRALE. 14: «La zia di Carlo», supercomico con Macario e Riento.
ADUA. 14.30: «Il giglio insanguinato», con Jean Gabin e Madaleine Renaud.
VENEZIA. 14: «Donne e carnefici», Hans Albers, Charlotte Susa.
CARDUCCI. 14: «Non mi sposo più», Besozzi, Viarisio, Stoppa; brillantissimo.
BELVEDERE. 14.30: «La venere cieca», con Vivianne Romance, George Flamant.

RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 8): Cucina cas. Assort. vini. Cond. Menini.

CORRISPONDENZA APERTA

Sacchi Antonio. Perchè si possa corrispondere con i civili residenti in Paesi nemici o occupati dai nemici, la Croce Rossa Italiana, d'accordo con la Croce Rossa Internazionale, ha istituito il servizio dei messaggi (non per radio). Per la compilazione e la spedizione dei messaggi stessi, gli interessati possono rivolgersi presso la locale sede della Croce Rossa (via Milano, 10).

O.N.D. Lubiana. Le parole «rucola» e «ruchetta» sono perfettamente italiane. Significano: erba delle crucifere con steli ramosi, foglie picciolate. Si mangia in insalata.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.— A

MAGGIORDOMO, cameriere, 40enne, lunga pratica case signorili, ottime referenze, libero subito. Offerte Cassetta 20588 A Unione Pubblicità. 20588 A
RAGAZZA offresi trattoria. Largo Santorio 5 pianoterra. 59614 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

BAMBINAIA, domestiche, prestaservizi, principianti, buonissime famiglie, cercansi. Torrebianca 41, Rosa; telefono 7419.
CAMERIERA pratica cucina, per persona sola, cercasi. Indirizzare età, pretese.
CUOCA, bambinaia, cameriera, ragazza, persona sola, domestiche, prestaservizi, buonissimo stipendio, cercansi. Battisti 9, Radetti. 74901 B
DOMESTICA giovane, cercano coniugi soli. Nizza 32. 74904 B
DOMESTICA stabile o prestaservizi, cercasi; 8-11. Tor S. Piero 12 porta N. 24.
DONNA casa, capace cucinare, cercasi. P. Impero 14, negozio. 74899 B
DONNA media età, cerca famiglia 3 adulti, ore 8-16. Presentarsi via Galleria 13, Orosi. 74890 B
PRESTASERVIZI, ore mattino, cercasi. V. Ginnastica 32 III destra. 59412 B
PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, massima retribuzione, cercasi. Mauro, Ponchielli 3. 59525 B
PRESTASERVIZI mattina, cercasi. San Giorgio 5 IV destra. 74831 B
PRESTASERVIZI capace cercano coniugi soli, con pranzo. Bellizzi, Giulia num. 5.
PRESTASERVIZI due ore mattina, 7.30-9,30, buono stipendio, cercasi. Paganini 2, latteria. 74846 B
PRESTASERVIZI per ore mattino, cercasi. Conte, Tarabochia 5 II. 59543 B
PRESTASERVIZI giovane, 4 ore mattina, buona paga, cercasi. Rivolgersi viale Regina Margherita 8 porta 10. 59545 B
PRESTASERVIZI 2 ore pomeriggio, per cucina, cercasi. Carducci 12 II sinistra.
PRESTASERVIZI tuttofare, per intera giornata. Furlani, Torrebianca 39 terzo.
PRESTASERVIZI oppure stabile giovanissima, cercano coniugi. Foscolo 10 quarto, Loindice. 59662 B
PRESTASERVIZI, ore pomeridiane, cercasi; offresi abbonamento tram. Via Romagna 95. 59633 B
PRESTASERVIZI brava, cerco per mattina o pomeriggio. Besenghi 32 secondo.
PRESTASERVIZI tuttofare, 8-16, ottime referenze, per 2 persone, cercasi. Presentarsi soltanto 13,30-14,30, Crispi 56 p. 9.
PRESTASERVIZI cercasi, ore combinarsi; buon vitto, stipendio; volendo camerino indipendente. Androna S. Saverio 3, telefono 8814. 74908 B
PRESTASERVIZI robusta cercasi mattinata, stipendio e vitto. S. Nicolò 2-I.
PRESTASERVIZI solo mattina, piccola famiglia, cercasi. Recanello, C. Muti 29.
PRESTASERVIZI 2 ore mattina, 2 ore pomeriggio, eventualmente solo pomeriggio. Rinaldi, via Media 46 IV. 59644 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 18 cercasi. Nizza 32-V. 74905 B
RAGAZZA prestaservizi, tutto il giorno, buon mensile, piccola famiglia. Ananian 11, Merlak. 74857 B
RAGAZZA giovane, stabile, buona paga, cercasi. Via Nordio 12 porta 15. 59523 B
RAGAZZA capace 8-16, oppure mattina, cercasi. Buonarroti 22 I. 59624 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

ESPERTO organizzazione acquisti, vendite, pratico ideazione esecuzione campagne pubblicitarie. Indirizzare offerte SATA, p. Neri 4, telefono 7438. 59453 C
EX sottufficiale, pratico lavori ufficio, cerca posto adeguato. Cassetta 20298 C Un. Pubblicità. 20298 C
LAVORANTE fotografo, capace, qualsiasi lavoro fotografico, offresi. Indirizzo al Piccolo. 59627 C
SARTA per donna, bravissima, offresi. V. Crispi 39 porta 11 IV. 59598 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

MECCANICO specializzato, ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 6533. 74891 CC
TAPPEZZIERE domicilio, poltrone, materassi, ecc. Via Bellini 5, latteria (Ponterosso). 59605 CC

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTA commessa 17enne, cercasi. Piazza Impero 14. 74900 D
GARZONA e lavandaia, cerca parrucchiere. Piazza Goldoni 4. 59600 D
LAVORANTI, garzone, bene retribuite, cerca Mode Adalisa, Carducci 1. 59622 D
MEZZALAVORANTE modista, volonterosa, cercasi. «Modello», piazza Borsa 15, Tergesteo. 74910 D
MODISTA lavorante, mezzalavorante, capaci, cercansi. Giorgi, Spiridione 1 II.
OPERAIA per lavoratorio borsette, cercasi. Presentarsi pomeriggio: XX Settembre 22 I. Renzulli. 59661 D
RAGAZZETTA volonterosa, cercasi per negozio busti. Rivolgersi in via San Nicolò N. 19. 59629 D
SORVEGLIANTE maschio, per servizio interno con scuola media inferiore, cercasi prontamente, verso vitto e alloggio e nette 400 mensili, circa. Referenze Cassetta 20568 D Unione Pubbl. 20568 D

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA solo dormire, cercano madre e figlio, sfollate, assenti tutto il giorno. Telefonare 6697. 59664 E
CAMERA mobiliata, con comodo cucina, cercasi. Via Zonta 4 portiere. 59602 E
CAMERA ingresso libero, paraggi Stazione centrale, cerca persona, qualunque pigione. Indirizzare: Mayer, via Milano 13.
CAMERA ingresso libero, preferibilmente non centrale, cerca ufficiale. Telef. 5355.
CAMERA con vitto, presso famiglia non affittacamere, cercasi. Telefonare 93597.
CAMERETTA o camerino, stabile, possibilmente pasto serale, cerca giovane, per dicembre. Cassetta 20546 E Un. Pubbl.
CAMERETTA mobiliata, semplice, presso persona non mestierante, cerca signorina giovane. Cassetta 20524 E Un. Pubbl.
MATRIMONIALE, comodo cucina, possibilmente via Giulia o paraggi, cercasi. Cassetta 20567 E Un. Pubbl. 20567 E
MATRIMONIALE o un letto, cercasi, possibilmente pressi piazza Goldoni. Cassetta 20561 E Unione Pubbl. 20561 E
MATRIMONIALE con uso cucina, cercano coniugi soli. S. Maurizio 14, presso Bertino. 74902 E
MATRIMONIALE, oppure una persona, eventuale cucina, distinti. Cassetta 4585 E Unione Pubblicità. 4585 E
STANZA esclusivamente ingresso libero, cerca ufficiale mercantile, solo. Cassetta 20543 E Unione Pubbl. 20543 E
STANZE (2) mobiliate, con bagno, alla periferia della città, molto pulite e possibilmente presso gente che conosca il tedesco, cercansi prontamente. Cassetta N. 20506 E Unione Pubblicità. 20506 E

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA letto, salottino, telefono, affittasi distinto. Ind. Piccolo. 59585 F
CAMERA mobiliata, affittasi a due amici. Via Tarabochia 5 III. 74838 F
CAMERA mobiliata, attiguo studio, bagno, termosifone, unico subinquilino, distinto, affittasi. XX Settembre 37 p. 9.
CAMERA elegantissima, bagno, ascensore, riscaldamento centrale, paraggi p. Borsa. Indirizzo Piccolo. 74886 F
CAMERA bella, con vitto sano, affittasi. Università 16 III sinistra. 74888 F
CAMERETTA affitto. Via Piccolomini 8 porta 11. 74898 F
CAMERETTA mobiliata con vitto, affittasi. Indirizzare Piccolo. 59541 F
COMPAGNO di stanza, cercasi. Viale Sonnino 5 II destra. 74896 F
LETTO affittasi a donna onesta. Nizza 5, porta 12. 74903 F
MOBILIATA bella, ariosa, affittasi a distinto, stabile. Giulia 21 IV. 74865 F
MOBILIATA, telefono, bagno, affittasi distintissimo. XX Settembre 4 porta 11; dalle 10-12. 59211 F
MOBILIATA affittasi distinto, ufficiale, escluso donne. Solitario 6 II, 18. 59660 F
MOBILIATA, telefono, bagno, affittasi distintissimi. XX Settembre 4 porta 11; dalle 10-12. 59211 F
MOBILIATA elegante, bagno, riscaldamento, preferibilmente ufficiale, affittasi. Ferraris 2 III. 74814 F
STANZA vuota, ingresso libero, affittasi, escluso donne. Presentarsi dalle 7-9. S. Vito 10. 74813 F
STANZA mobiliata, per ufficiale, vicinanze Montebello, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 59594 F
UFFICIO centrale, indipendente, arredato oppure vuoto, affittasi. Libreria, Foscolo 9. 59599 F
VITTO e alloggio, darei a pensionato, in bella posizione Friuli. Rivolgersi via Cunicoli 11, portinaia. 59287 F
VITTO, alloggio, offro a distinta sfollata. Fornire generalità, referenze. Indirizzare Piccolo. 74344 F

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. 20558 G
FRANCESE, tedesco, spagnolo, serbocroato. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 8800.
IMPARTISCE lezioni elementari e medie. Via Bramante 6 IV sinistra. 74885 G
INSEGNANTE impartisce lezioni materie letterarie, medie inf. e superiori. Telefono 91069. 59512 G
INSEGNANTE fisarmonica, cercasi. Telefonare 5753. 4586 G
INSEGNANTE laureato impartisce lezioni medie inferiori, tutte materie, medie superiori materie letterarie. Impero 12 I.
ISTITUTRICE laureata occuperebbesi a ore, ragazzi, scuole medie ed elementari. Telefono 91619. 74870 G
LEZIONI italiano, latino, greco, medie inferiori, superiori. Professore Scognamiglio, Biblioteca civica. 74897 G
MAESTRA dà ripetizioni anche doposcuola, miti pretese. Valmartinaga 6 porta 2, Roiano. 59628 G
MAESTRO d'italiano, grammatica, persona anziana, cerca adulto. Gentile offerta Cassetta 20562 G Unione Pubblicità.
PROFESSORESSA specializzata, preparazioni maturità classica, scientifica, impartisce lezioni lettere, filosofia, prezzi modici. Enrico Toti 6 I sinistra, Tomasi.
STENOGRAFIA insegna diplomata, lezioni individuali, collettive. Ginnastica 1, porta 4; tel. 93896. 59578 G
TEDESCO, italiano, latino, impartisce lezioni, insegnante pratico. Via Stuparich numero 8. 59579 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BRACCIALETTO oro a catena smarrito domenica 21 corrente tratto via Carducci-corso Muti. Generosa mancia riportandolo in Gorizia, via Rismondo 6, secondo piano, sinistra. 112233 H
BUSTINA contenente paga dicembre (1000 lire), bigliettini Previdenza sociale, smarrì povera donna. Onesto rinvenitore farà opera pia restituendo importo, verso mancia. Indirizzo Piccolo. 59643 H
GUANTO lana, arancio, smarrito Battisti, Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. Verso mancia. 59620 H
GUANTO giallo sinistro, smarrito via Machiavelli. Mancia, riportando: Rittmeyer 4, Premus. 59654 H
GUANTO camoscio marrone, smarrito p. Unità. Pregasi riportarlo: Bramante 8, portinaio. 59630 H
ORECCHINO vecchio, perline colorate, smarrito. Portatore riceverà paio nuovo, moderno. Madonnina 31 II. 59625 H
PORTAFOGLIO contenente documenti importanti, oltre lire mille, nome Pierina Ussai, smarrito ieri sera, ore 19.15, Stazione centrale. Portare via Broletto 12, Sesta; buona mancia. 59616 H
SCARPA pelle marrone, smarrita 5 corr. Mancia, portando: XX Settembre 53, panetteria. 74894 H
SCARPETTA bianca bambina smarrita pressi via Cavana. Mancia portandola Tassini, piazza Hortis 7. 59672 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

APPARTAMENTI più posizioni, villa grande, stanze uso cucina, magazzinetto, affittiamo. Torrebianca 24. 59649 I
APPARTAMENTI, uno di 3 stanze camerino, centralissimo, altro 2 stanze bagno, casa Icam, ambidue fitto mitissimo, scambiansi urgentemente con 2 appartamenti stesso stabile, di 2 o 3 stanze oppure 2 stanze cameretta bagno, centrali. Cassetta 20578 I Unione Pubbl. 20578 I
APPARTAMENTO in villa, vuoto, 3 stanze, 2 stanzini, bagno, accessori, giardino e orto, appigionasi prontamente. Portorose S. Lorenzo 301 (Pirano). Rivolgersi avv. Gerin, viale XX Settembre 4 secondo.
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 59619 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTINO 2-3 stanze, completamente mobiliato, cercano sposi. Cassetta 20563 L Unione Pubblicità. 20563 L
APPARTAMENTO vuoto 3-5 stanze, accessori, cercasi. Cassetta 20547 L Un. Pubblicità. 20547 L
APPARTAMENTO vuoto, 2-3 camere, preferibile periferia città. Cassetta 20549 L Unione Pubblicità. 20549 L
CAMERE (2) cucina, o camera cucina, cerca statale. Indicare condizioni Cassetta 20570 L Unione Pubbl. 20570 L
QUARTIERE centrico, 4-5 stanze, bagno, telefono, cercasi; scambierebbesi con identico in villa Barcola. Telefonare 26419.

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

CAPPOTTO nero, donna, guarnizione pelliccia, cappello e manicotto, completo, vendonsi; dalle 10-12, 14-18. Via Vasari 11, scala sinistra, II, p. 8. 59549 M
CASSAFORTE «Polzer» 2, offresi. Via Rossini 12 II sinistra. 74825 M
COLLO pelo, moderno, occasione. Piccolomini 13 (calzolaio). 74839 M
CONTAX terzo (cellula fotoelettrica) con Summitar 1,5, filtri e rotoli Agfacolor, migliore offerente, vendesi. Offerte Cassetta 20540 M Unione Pubblicità. 20540 M
CUCINA economica, lussuosa, stufa terracotta, vendonsi. Bosco 12, magazzino.
CUCINA economica «Patent» 2, vendesi. Pendice Scoglietto 16 porta 9; dalle 12-15.
CUCINA economica, piccola, con forno, consumo minimo, galosce 43, lampada elettrica, figure, da tavolo, vendonsi. Via Rossetti 5 III. 74691 M
DISCHI incisione Binsa-Decelit, formato opere, vendonsi, 60 cadauno. Indirizzo al Piccolo. 59514 M
FISARMONICA Scandalli 12 bassi, nuova, fotografica 6,5 per 9 4-5, stivaloni N. 44. Armando Severi, Caccia 3 quarto.
FOTOGRAFICA formato Leica, fuoco 1-2.9 Compur Rapid, vendesi. XXX Ottobre 3 porta 10. 74348 M
FOTOGRAFICA Zeiss-Ikon, nuova, busta pelle, carrozzella sport, usata, solidissima, vendonsi. Marangoni, Fabio Severo 30.
GIACCA vento, nuova, soprabito uomo, mantello, gonna giacca, scarpe nere 37, donna, taglio stoffa, vendonsi occasione. Corso Muti 12, portinaia. 12345 M
GIACCA pesante, ragazzetto circa 15 anni, vendesi. Corti 1 III. 6517 M
GIACCA pelle, vendesi. Via S. Sebastiano 6, Granato. 6516 M
GIACCA pelle, motociclista, sci, copertori, scarpe cuoio 42, Enciclopedia ragazzi. Spiro Xidias 4 I porta 6. 59576 M
GIACCHE gonne (2), seminuovi, figura snella, vendonsi. Nizza N. 14, portineria.
GONNA giacca, donna, vendesi. Via Gatteri 18 porta 8. 59537 M
IMPIANTO allevamento razionale, 70 conigli, vendesi, prezzo 1500. Indirizzo al Piccolo. 74823 M
LENZUOLA tela, federe, coltrinaggi, cappotto 4enne, collo pelo, vendonsi. S. Lazzaro 16 II. 74843 M
LENZUOLA, vendonsi; dalle 12 alle 14. Via S. Francesco 6 primo. 59280 M
MACCHINA cucire Singer, con motorino elettrico, vendesi. Ind. Piccolo. 59513 M
MACCHINA scrivere Adler, mod. 7, vendesi. Nordio 9, II, destra. 59341 M
OROLOGIO regolatore, finissimo, vendesi. Via Torricelli 2 II, Masutti. 59535 M
PATTINI, occasione, vendonsi. Via San Marco 17. 74816 M
PELLICCE lapin, martore, vendonsi occasione. S. Lazzaro 19 I sin. 74827 M
PELLICCIA gatto russo marrone, borsetta finissima, noce chiara, carrozzella fonda, molleggiata. Via Giotto 11 IV sin.
PELLICCIA bellissima, nuova, occasione, causa partenza. Carducci 28 III sinistra.
PELLICCIA «Skunko», vendesi. Via Anastasio 8 mezzanino destra. 59568 M
PELLICCIA donna, volpe, cappotto uomo, occasione. Via Lucio Papiriano 22, S. Giacomo. 59588 M
PELLICCIA nera, zampe capretto, occasione. S. Sebastiano 6, Granato. 59589 M
PELLICCIA capretto siciliano, nuovissima, vendesi. Via Madonnina 21 III sin.; dalle 12-15. 59586 M
PELLICCIA agnello, nuova, vendesi occasione. Via Lavatoio 5 III. 59569 M
PELLICCIA capretto noce, altra nera, zampe, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 59508 M
PELLICCIA nera, nuova, misura grandissima, vendesi 4000. S. Giacomo in monte 2 porta 5. 59522 M
PELLICCIA agnellino, marrone, nuova, bellissima, vendesi occasione. Alfieri 9 I destra. 59517 M
PELLICCIA agnello noce, altra nera, elegantissime, vendonsi. Gatteri 12 porta 8.
PELLICCIA nera, capretto, nuovissima, vendesi occasione. Roiano 1 p. 9. 59509 M
PELLICCIA signora, marrone, scambio fonotavolino oppure stivaloni 44 oppure cucina economica. Nizza N. 29, Postogna.
PELLICCIA nera, agnellino, nuova, bellissima, scambiasi con tappeto. Telefonare 5245, dalle ore 15-17. 20444 M
PORTATTI pelle, stilografica, scarpe bambina N. 35, nuove, cuoio. Indirizzo al Piccolo. 74863 M
RADIO recente, fonotavolino, vendonsi; scambio con bicicletta. Sonnino 4 II.
RADIO onde corte, trionda, esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 59583 M
RADIO Geloso 3 onde, vendesi; escluso rivenditori. Via Canova 11. 59561 M
RADIO, ultimo modello, radiogrammofono, fonotavolino, vendonsi. Diaz 5 III d.
RADIO nuova 5 valvole 4 onde, vendesi. Petronio 20 II. 59304 M
RADIOGRAMMOFONO lussuoso 7 valvole, e radio Philips 5 valvole, d'occasione. Via Istria 40, custode. 74821 M
RADIOGRAMMOFONO Imca If 65, 6 valvole trionda. Canova 24 p. 13. 59524 M
RADIORIPARAZIONI, garanzia, consultate prima laboratorio via Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 59577
RADIORIPARAZIONI accurate, anche domicilio. Stanci, Gatteri 45, interno, telefono 90776. 59049 M
SCARPE mocassini, nuovissime, 36, cuoio color naturale, vendonsi; dalle 12 alle 15. Reni 6, destra, porta 29. 59515 M
SCARPE, stivali, nuovi, cuoio, uomo, 44-45, vendonsi. Ind. Piccolo. 59547 M
SCARPE (3 paia), da lavoro, stivaloni, vendonsi. Madonnina 13, port. 59566 M
SCARPONCINI alti, cuoio, pelle, 36, signorina. Commerciale 30 p. 2. 59323 M
SOPRAMOBILI imitazione ceramiche, vendonsi, partita Fiera S. Nicolò. Fimat. Doredoni 2. 59405 M
TAGLIO panno marrone, con fodera, per cappotto signora, vendesi. Gatteri 47 pt.
TENDE automatiche finestra, stufa gas e scarpe montagna, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74859 M
VALIGIA «necessario», pelle, per signora, elegantissima, vendesi. Deangeli, Giuliani N. 30. 59518 M
VESTITO uomo, statura media, vendesi. S. Lazzaro 19 I sinistra. 74829 M
VIOLINO ottimo studio, con busta, vendo occasione. Visitare 10-13, via del Pozzo 20 terzo. 20548 M
VOLPE argentata, bellissima, vendesi. V. Settefontane 6. 74699 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

APPARECCHIO radio e radiogrammofono, in buono stato, acquistansi. Offerte con prezzo e marca. Cassetta 20504 N Un. Pubblicità. 20504 N
BETONIERE, elevatori, binario e carrelli Decauville, compressore d'aria, segne articolari e a nastro, acquistiamo. Offerte Cassetta 20382 N Unione Pubblicità.
BIANCHERIA, vestiti, coperte, usato, cercasi, pagando bene. Via Nordio 16, magazzino; telef. 93992. 59646 N
BIANCHERIA, vestiti, cappotti, uomo, donna, compero. Offerte Cassetta 20517 N Unione Pubblicità. 20517 N
BILANCE, decimali, macchine cucire, compero. Scrivere offerte Cassetta 20517 N Unione Pubblicità. 20517 N
BILANCIA, piccola ghiacciaia e macchina cucire, in perfetto stato, acquistansi se occasione. Cassetta 20571 N Un. Pubbl.
BILANCIA decimale da 5 a 10 quintali comperasi. Viale XX Settembre 60-II, sinistra. 59675 N
CANNOCCHIALE teatro, signora, recente, occasione, cerco. Offerte Cassetta 20566 N
CARRETTA a due ruote, cercasi. Società Sidol, Gatteri 36-a. 59041 N
CAVALLINO dondolo, buono stato, per bambino due anni, cercasi. Telefonare al n. 25576. 59673 N
COLTRINAGGI (2 paia), lavabili, moderni, acquisterei urgentemente. Rivolgersi: portineria, Alessandro Volta 6. 59667 N
CORREDINO neonato, anche singoli pezzi, acquistasi. Cassetta 20396 N Un. Pubbl.
CUCINA economica, possibilmente n. 4, acquistasi. Trauner, Nizza 4, telef. 5091.
DISCHI usati, anche rotti, di pasta pura, acquistansi a lire 10 chg., oppure scambiansi con nuovi. Rossoni, corso Garibaldi 8; tel. 94371. 20585 N
DISTRIBUTORI benzina a Trieste e provincia, Friuli e Istria, acquistansi. Cassetta 20390 N Unione Pubbl. 20390 N
FIASCHI, damigiane, bottiglie, acquisto, qualsiasi quantitativo, pagando bene. Corridoni 21, telef. 90030. 59610 N
FORME fondere soldatini piombo, acquisterebbe privato. Offerte: Florian, via Combi 11. 59511 N
MACCHINA cucire, macchina scrivere, acquistansi, pagando bene. Telefonare 33992.
MACCHINA cucire, ottimo stato, preferibilmente mobile elegante, compero a Monfalcone. Cassetta 20496 N Unione Pubbl.
MACCHINARI ed attrezzi edili, compressori stradali, decauville, gruppi autogeni, ecc., acquistansi, pagando ottimi prezzi. Offerte dettagliate Cassetta 20556 N Un. Pubblicità. 20556 N
MACCHINA da cucire, punto metallico, per legatoria, cercasi. Offerte Cassetta 20560 N Unione Pubblicità. 20560 N
POMPA elettrica per vino, usata o nuova, cercasi. Bar Astoria, piazza Umberto 5 primo. 59126 N
RADIO tutti i tipi, anche guaste, acquista Rossoni. Corso Garibaldi 8, tel. 94371.
RADIO, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, radiomateriale, bicicletta, compero. Sonnino 4 II. 59591 N
RADIO oppure radiogrammofono e bicicletta, acquistansi urgentemente. XX Settembre 15, negozio. 74371 N
SCALDABAGNO a legna o carbone acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 20476 N, Unione Pubblicità. 20476 N
SCARPONCINI da montagna, bambino, N. 26 e 34, cercansi. Telefonare al N. 9321.
SCARPONI montagna numero 37, per donna, cercansi. Indirizzare Cassetta 20528 N Unione Pubblicità. 20528 N
SCARPONI sci donna 37, acquisterei subito. Cassetta 20527 N Unione Pubblicità.
TUBI in ferro zincato, uno o due pollici, diametro, adatti per condutture acqua potabile, cercansi. Offerte: telef. 4670.
VASCA da bagno, anche completo, cercasi, pagando bene. Nordio 16 (magazzino), oppure 93992. 59046 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADI, camere complete, cucine, singoli mobili, comperansi pagando massimi prezzi. Nordio 16, magazzino mobili; telefono 93992. 59617 NN
ARMADIO a una porta, vendesi. Eremo 14.
ARMADIO, tavola pranzo, vendonsi. Via dei Porta 58. 59548 NN
CAMERA una persona, divano, 2 suste con piedi. Bellinzona 1 p. 9. 59542 NN
CAMERA da pranzo «900», cercasi. Rivolgersi negozio Maglierie, via Udine 24.
CAMERA completa, per persona sola, vendesi. Presentarsi dalle 2 alle 5: via Canova 21 I porta 6. 59551 NN
CANAPE' per salotto, velluto, valore 1600, occasione L. 600; molla metallica uso divano, materasso, vendonsi. Fornace 1, trattoria. 59677 NN
CUCINA modello, adatta sposi, bellissima, vendesi. Sterpeto 4 p. 7. 500 NN
CUCINA adatta sposi, vendesi causa sbaglio ordinazione. Madonnina 39 primo.
CUCINA occasione, matrimoniale, vendesi. Molino Vento 5 I sin. 59355 NN
CUCINA solidissima con marmi, camere matrimoniali. Pascoli 5 porta num. 8.
CUCINA moderna con marmi, occasione; in mattinata. Via Stuparich N. 15, Salti.
CUCINA robustissima, occasione, vendesi, causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 59354 NN
CUCINA moderna, vendesi. Via Tiziano 2.
CUCINA moderna, marmi, vendesi occasione. Pascoli 5 porta 4. 74758 NN
CUCINA lussuosa, marmi, vendesi occasione. Nizza 29 II interno, p. 12. 74819 NN
MATRIMONIALE, cucina, nuove, moderna, vendonsi occasione sposi. Via dell'Istria 82.
MATRIMONIALE Secession, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74842 NN
MATRIMONIALE completa, vendesi causa partenza; dalle 10 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 59592 NN
MOBILI usati, materassi crine, vendonsi. Gorizia, Randaccio 18 I. 74820 NN
PIANINO o mezzacoda cercasi occasione. Scrivere: Beltramini, Giglio Padovan 13.
PIANINO a nolo, cercasi. Offerte Cassetta 20521 NN Unione Pubbl. 20521 NN
PIANINO vendesi, causa trasferimento. V. Madonna del mare 2 III p. 15. 59558 NN
PIANO Boesendorfer Mignon, corde incrociate, vendesi. Ind. Piccolo. 59562 NN
SALOTTO stile antico, vendesi; oppure scambiasi con apparecchio radio. Sellitri, viale XX Settembre 39 IV. 59534 NN
SCRIVANIA usata, piccola, tipo americano, cercasi. Via Carducci 14, bar Botteri. 59529 NN

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— P

PIAZZISTA introdotto drogherie, commestibili, cercasi. Referenze. Offerte Cassetta 20583 P, Unione Pubblicità. 20583 P
PIAZZISTI introdotti alimentari, drogherie, farmacie, cercansi per Trieste, Gorizia, Pola, Udine e provincia. Cassetta 20550 P, Unione Pubblicità. 20550 P

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA bambina 10 anni cercasi. Cassetta 20565 Q, Unione Pubblicità.
BICICLETTA donna, ottimo stato, lire 1500, vendesi. Gatteri 47. 20526 Q
BICICLETTA bambini 3-7 anni, vendesi. Enrico Toti 4 IV. 74855 Q
BICICLETTA turismo, uomo, con accessori, nuova, vendesi. Telefonare pomeriggio: 32634. 74815 Q
BICICLETTA uomo da passeggio, vendesi. Vicolo Castagneto 56. 59636 Q
BICICLETTE uomo e donna, vendonsi. V. Istria 42 IV porta 15. 59642 Q
BICICLETTE (2) uomo, lussuose, vendonsi. Via S. Spiridione 10, rivolgersi portineria. 59634 Q
BICICLETTE (2) bambino e donna, acquistansi urgentemente. XX Settembre 15, negozio. 74370 Q
CICLO trasporto, seminuovo, portata 150 chilogrammi. Ginnastica 18, bottiglieria.
CICLO tandem, occasione, visitare mattina, pomeriggio, via Cavana 24, magazzino cementi. 20577 Q
FIAT 1100 con o senza gomme acquistansi. Telefonare 25118. 59663 Q
TRICICLO portapacchi, preferibilmente basso, acquistasi. «Tergeste», Machiavelli 19, telef. 7952. 59595 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

INDUSTRIA importante città e provincia prelevasi. Cassetta 20589 R, Unione Pubbl.
NEGOZIETTO vuoto o arredato, buona posizione, prendesi affitto o acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 20591 R, Unione Pubblicità. 20591 R

Case, ville e terreni
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

CASA città e fondi costruzione case vende proprietario, trattando direttamente. Cassetta 20560 S, Unione Pubbl. 20560 S
VILLA 5-7 vani, moderna, città, acquisterebbesi prontamente. Cassetta 20551 S, Unione Pubblicità. 20551 S

Matrimoniali
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— U

FRIULANA 35enne, sana, presenza, risparmi 12 mila, conoscerebbe sano operaio statale, scopo matrimonio. Cassetta 20519 U Unione Pubblicità. 20519 U
IMPIEGATO triestino relazionerebbe con signorina seria, onesta, massimo 30enne, moralità, scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 20535 U Unione Pubblicità.
PENSIONATO, possidente, relazionerebbe signorina, vedova, piccola possidente, scopo matrimonio. Cassetta 20514 U Unione Pubblicità. 20514 U
SIGNORINA, piccola proprietà, conoscerebbe, scopo matrimonio, 40-enne, adeguate condizioni. Cassetta 20573 U, Unione Pubblicità. 20573 U
SIGNORINE (2), piacenti, ventenni, residenti campagna, relazionerebbero, scopo matrimonio, anche vedovi. Cassetta N. 20512 U Unione Pubblicità. 20512 U
VEDOVA anziana, presenza, casa propria, rendita annua L. 4000, sposerebbe serio, presenza, impiegato statale o pensionato, età 55-60 anni. Cassetta 20557 U, Unione Pubblicità. 20557 U
28-ENNE privo conoscenze, relazionerebbe con signorina 18-enne, affettuosa, onesta, scopo matrimonio. Cassetta 20553 U, Unione Pubblicità. 20553 U
43-ENNE distinta, sola, amante famiglia, sposerebbe serio, distinto, posizione, anche vedovo 1-2 figli. Serietà. Inanonime. Cassetta 20582 U, Unione Pubblicità.

Diversi
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, telef. 73-00. 1000 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 91691. 1002 V
CHIROMANTE diplomato. Consulti scientifici. Riceve: Gatteri 46-I, porta 10. 1001 V
CHIROMANTE diplomato, risponde tutte le domande, consultazioni. Via Genova 11 IV, tel. 26306. 20333 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

COMUNICATI

Chi avesse notizie del soldato **FERDINANDO FRANZI, 5.o Battaglione, 11.a Comp., 26.o Settore Gaf., Villa del Nevoso, è pregato di comunicarle al sig. Franzi Enrico, Albergo Abbazia, Trieste, tel. 30-68.**

Chi avesse notizie del S. Tenente **LANFRANCO KUEMMERLIN** o d'altri della 150.a comp. Artieri, XXV.o Corpo d'Armata, P. M. 70 (Albania), alla quale il ricercato apparteneva è vivamente pregato di comunicarle al dott. Kümmerlin, Trieste, via Locchi n. 8, Telefono 25324.

La vendita all'incanto di una partita di cemento slovacco fissata per il 24 corrente, ore 10, al Capannone 63 del P. F. Duca d'Aosta, è rinviata a giornata da destinarsi. L'Ufficiale giudiziario dott. ANDREA TERRANO.

La Direzione dello
ISTITUTO ENENKEL
VIA BATTISTI 22 - Telefono 88-00
avverte gli interessati che si accettano iscrizioni fino a tutto 1.o DICEMBRE per il corso regolare accelerato
Ammissione
alla
I. Superiore
(Liceo scientifico - Istituto tecnico Magistrale)
Orario di Segreteria: 9-13 e 15-20

30 Novembre
ultimo termine per disdettare l'abbonamento alle Radioaudizioni.
Rivolgetevi alla
Radioassistenza
PIAZZA VERDI N. 3 - Tel. 4505
che acquistandovi l'apparecchio radio sbrigherà le pratiche per la disdetta dell'abbonamento.

Dopo breve, ma crudele malattia, la notte del 20 corr., a Pinguente, spirò serenamente

ELIO RIGO

possidente

Lo piangono senza conforto la moglie **MARIA**, le figlie **AMELIA, LIVIA** (assente) col marito dott. **VITTORIO LONZA** e **MARIA**, il nipote **TULLIO**, la sorella **IRENE** ed il fratello **BRUNO**.

Si dà partecipazione, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 novembre 1943.

Maria ved. Morin

la nostra buona e brava mamma è deceduta il 15 corrente, in seguito a gravissima sciagura. La piangono i dolenti figli, la nuora, la sorella, la cognata, i nipoti e i parenti tutti, i quali ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domani alle 8.10, dall'Ospedale R. Elena.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la memoria della defunta.

Trieste - 24-11-43 - Lussinpiccolo.